

'Mozza' al Teatro Studio Uno

Autore : Redazione

Data : 14 Febbraio 2017



PREMIO MIGLIOR
DRAMMATURGIA

PREMIO FRINGERS
TO FRINGERS

PREMIO MIGLIOR
ATTRICE 2016



BRIGLIA D'ORO TEATRO
PRESENTA



DI E CON

CLAUDIA GUSMANO

Aiuto Regia	LAURA PALMERI
Musiche	ERMANNODODARO
Luci	MICHELANGELO VITULLO
Audio	OTTAVIO CIACHELLA
Scenografia	MARTINA PICCHIONI
	LETIZIA CASCIALLI
Foto	VALERIA TOMASULLO
Grafica	KATIA ABITA
Organizzazione	ANTONELLA CAMPANELLI

**DAL 23 al 26
FEBBRAIO 2017**

VIA CARLO DELLA ROCCA 6 - 00177 ROMA
DAL GIOVEDÌ AL SABATO ORE 21:00
DOMENICA ORE 18:00 - INGRESSO EURO 10,00
TESSERA ASSOCIATIVA GRATUITA

Info PREVENDITE

INFOTEATROSTUDIOUNO@GMAIL.COM
TEL: 349 435 6219 - 329 802 7943
SITO: WWW.TEATROSTUDIOUNO.COM

@claudiagusmanomozza

In scena a Roma dal 23 al 26 febbraio

Riceviamo e pubblichiamo.

Vincitore al Roma Fringe Festival 2016 dei premi "Miglior Drammaturgia", "Miglior attrice" e "Fringers to fringers", torna in scena al Teatro Studio Uno di Roma dal 23 al 26 febbraio 'Mozza', monologo scritto, diretto ed interpretato da Claudia Gusmano che racconta con poesia e delicatezza la storia di una giovane donna e del suo bisogno di libertà.

Mozza è una donna appena affacciata alla vita, con il desiderio profondo di voler far suo quel mare che ha accompagnato tutta la sua infanzia e che ora è diventato la sua culla morbida, necessaria, comoda a volte forse anche troppo, una donna in mare sulla prua di un peschereccio, lì da tempo e per scelta. La sua

infanzia è trascorsa mano nella mano con il nonno, unico vero uomo di mare della sua famiglia, uno che il mare “ce l’aveva dentro” perché lo aveva bevuto tutto durante la sua vita e lo aveva conservato, con orgoglio, goccia dopo goccia nel suo stomaco abbastanza largo da poterlo contenere.

Il mare e il vento sono le sue radici, il tronco il suo peschereccio, i rami la sua voglia di vivere in solitudine lontano dalle voci soffocanti degli abitanti della terra che la reputano “troppo bianca e troppo secca”. Il desiderio profondo di libertà, ereditato dal nonno capitano di un peschereccio, può essere realizzato solo in quel mare infinito che aveva vissuto con lui da bambina.

E se grazie ad un dialogo a volte rabbioso, altre volte liberatorio con un gabbiano si perdesse? “Né troppo vicino né troppo lontano” bisogna stare dalle cose che ci fanno paura, per questo bisogna avere un timone che lei, appena salita a bordo, scopre di non avere.

E se in quel perdersi scoprisse che anche il mare è finito? E che dove finisce lui inizia la terra? La stessa che le provocava un tempo vomito, nausea e spossatezza adesso si palesa come la parte mancante per la sua “interezza”.

Intimo, denso e appassionato, *'Mozza'* racconta di acqua troppo salata da bere e di terra troppo pesante da sorreggere, di una donna marinaia per desiderio ma come spesso accade “mozzata” per volontà. Un universo sospeso nel tempo e nello spazio che riporta sul palco il profumo di salsedine, la brezza marina e i colori di una Sicilia arcaica dove a vincere è il bisogno irrinunciabile e necessario di essere se stessi.

'Mozza' dal 23 al 26 febbraio 2017

Sala Specchi - Teatro Studio Uno, Via Carlo della Rocca, 6, Torpignattara, Roma

Ingr. 10 euro. Tessera associativa gratuita

Giov. - Sab. ore 21:00, Dom. ore 18:00

aiuto regia Laura Palmeri

musiche Ermanno Dodaro

scenografia Martina Picchioni, Letizia Cascialli

luci Michelangelo Vitullo

audio Ottavio Ciacchella

organizzazione Antonella Campanelli

[Prenotazioni](#)

Per info:

3494356219 - 3298027943

www.teatrostudiouno.com – info.teatrostudiouno@gmail.com

